

Un Focus della Uil Basilicata dove si evidenzia che nel 2022 le dimissioni volontarie dal lavoro sono state 12.231 di cui 8.444 maschi e 3.787 femmine. Un dato che sale a 53.533 tra il 2018-2022

In Basilicata c'è chi lascia il lavoro

Per Sofia Di Pierro della segreteria le dimissioni hanno anche un aspetto specifico "di genere" poiché "risulta ancora difficile, per le donne, conciliare figli e lavoro nei primi tre anni di vita"

In una terra dove poche sono le opportunità lavorative sembra strano che ci sia chi questo lavoro lo abbandona volontariamente. Ma ci sono ovviamente delle motivazioni alla base di queste dimissioni che la Uil Basilicata ha analizzato in un focus alquanto interessante. "Nel solo anno 2022 il numero di rapporti di lavoro cessati per dimissioni in Basilicata è stato di 12.231, su un totale di 59.650 cessazioni avvenute per cause varie (licenziamenti di natura economica e disciplinare, dimissioni, fine contratto, risoluzione consensuale, altre motivazioni) e questo a fronte di 61.194 nuovi rapporti di lavoro (di questi ultimi solo 8mila a tempo indeterminato)". E' quanto si evince da questo specifico studio della Uil Basilicata dove risalta, tra l'altro, che, sempre nel 2022, le dimissioni per sesso riguardano 8.444 maschi e 3.787 femmine con la classe di età fra 30 e 50 anni maggiormente interessata con 5.899 dimissioni. Ma la forbice cresce ancor più se si prende in esame il quinquennio 2018-2022 dove lo studio evidenzia che sono state 53.533 le dimissioni, con una "variazione percentuale 2018-2022: + 25% di contratti cessati per dimissioni". Il valore maggiore in assoluto proprio quello del 2022, mentre il dato minore si è registrato nel 2020 con 8.963 dimissioni volontarie. Lo studio, nell'evidenziare che "un numero cospicuo di rapporti di lavoro cessati per dimissioni è da ricondurre al settore automotive per le ca. 1.100 uscite volontarie (tra il 2021 e il 2022) da Stellantis" sottolinea



Un momento della presentazione dello Studio Uil Basilicata

che gli altri settori sono il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli - trasporto e magazzinaggio - servizi di alloggio e di ristorazione, 4.833; Costruzioni, 2.383 att. estrattiva- att. manifatturiera-fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata- fornitura acqua- reti fognarie, att. trattamento dei rifiuti e risanamento, 2.129; Amministrazione pubblica e difesa - assicurazione sociale obbligatoria - istruzione - sanità e assistenza sociale 658". Per Sofia Di Pierro-componente della segreteria Uil Basilicata - "l'aumento delle dimissioni, rispetto al periodo pre-pandemico, è un segno di come le priorità si siano modificate anche nella testa dei lavoratori lucani: se da qualche parte c'è uno smart-working più flessibile, se la retribuzione è troppo bassa o gli orari disagiati, un lavoro, anche se sicuro, lo si può lasciare". "Crediamo, dunque, che ci sia una legittima, quanto condivisibile, mobilità interna volta- continua Di Pierro - alla ricerca di posti di lavoro

qualitativamente migliori, il che significa anche meglio retribuiti. Un aspetto specifico "di genere" delle dimissioni: cresce il numero di quelle convalidate dall'Inl (Ispettorato nazionale del lavoro) perché presentate dalle madri-lavoratrici nei primi tre anni di vita del figlio nel 2022. Complessivamente sono state oltre 61mila, con un aumento del 17,1% rispetto al 2021; circa 200 in Basilicata. Il fenomeno riguarda soprattutto le donne (72,8% dei provvedimenti) ed è legato strettamente alle difficoltà di conciliazione tra vita e lavoro". "Il 63% delle neo mamme infatti mette tra le motivazioni la fatica nel tenere insieme l'impiego e il lavoro di cura. E' l'ulteriore testimonianza che - evidenzia ancora la dirigente Di Pierro - risulta ancora difficile, per le donne, conciliare figli e lavoro. E ancora più critica per restare nel mercato del lavoro sia proprio - conclude - quella immediatamente successiva all'arrivo del primo figlio. Causa principale: la carenza di servizi ed in primo luogo per l'infanzia".

Richiesta da un apposito Comitato l'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa a Potenza

La facoltà di Scienze motorie all'Unibas

Aperto a quanti vogliono sostenere la proposta

"L'istituzione della Facoltà di Scienze Motorie in Basilicata". E' quanto chiesto nel mese scorso da un Comitato promotore appositamente costituitosi a Potenza e presieduto da Roberta Quagliano che in una conferenza stampa ne ha spiegato le motivazioni alla base dell'iniziativa. Si tratta di "un atto di amore nei confronti del nostro territorio, dei giovani e dell'Università presidio fondamentale di formazione e cultura", ha aggiunto Enzo Fierro del Comitato Promotore che - è stato sottolineato - "acquisirà documenti e informazioni utili a sostegno della proposta e organizzerà momenti informativi e di approfondimento con professionisti del settore, medici, amministratori, istituzioni del territorio". E ponendo l'accento "sull'emigrazione dei giovani verso altri atenei che bisogna urgentemente contenere pena il deperimento della stessa Università, di Potenza città e dell'intera regione - durante la conferenza stampa - è stato evidenziato da Giuseppe Scelsi, Delegato regionale del Comitato Italiano di Scienze motorie, che "si rende necessario oltre che utile, istituire il Corso di laurea di Scienze motorie anche presso l'Ateneo lucano inquadrando l'offerta formativa in un contesto storico e soprattutto socio-economico coerente". "E' di questi giorni - ha ancora proseguito Scelsi - la notizia dell'impegno da parte della Regione Basilicata di promuovere le "Palestre della salute" con la necessità di avere sul territorio professionisti sempre più formati e specializzati". Il Comitato è composto da docenti, professionisti e giovani laureati: Michele Avigliano, Francesco Colangelo, Vincenzo D'Onofrio, Francesca Di Mauro, Ivana Fico, Enzo Fierro, Fabiana Gioino, Rossana Lovaglio, Giuseppe Scelsi, Anton Giulio Sparviero, Egidio Trupa, Pier Paolo Zaccaro. Portavoce del Comitato è il giovane Luca Cameriero, laureato in scienze motorie, mentre Presidente è Roberta Quagliano, docente di educazione fisica specializzata in preventiva e adattata. Il "Comitato nel sottolineare che "è aperto alla partecipazione di tutti coloro che vogliono sostenere la proposta e rafforzare le ragioni della presenza dell'Ateneo lucano dando nuove opportunità ai giovani del nostro territorio" rende anche noto che "al momento è raggiungibile su facebook digitando "Vogliamo la Facoltà di Scienza Motorie in Basilicata".



Università della Basilicata

DIGITALMENTIS/Parte da Roccanova un progetto dell'Unione Consumatori di Basilicata dedicato agli anziani per accedere ai servizi digitali prevenendo le truffe on line

A scuola di Spid e altri servizi digitali

Dedicato agli anziani al fine di utilizzare i sistemi digitali in tutta sicurezza e tranquillità



Digitalmentis - Un momento del corso a Roccanova

Accedere in sicurezza ai servizi digitali anche per chi non ha molta dimestichezza come gran parte degli anziani. Ed è in particolare a loro che è stato dedicato un apposito progetto interregionale denominato "Digitalmentis", promosso dall'Unione Consumatori di Basilicata e dalla Regione Basilicata in partenariato con altre otto Regioni italiane, che ha cominciato questa attività con corsi gratuiti e specifici sul territorio regionale partendo

da Roccanova. "Una specifica serata che - ha spiegato l'avv. Elisabetta Filippelli, presidente di questa organizzazione - vuole far avvicinare gli over 65 e più in generale gli anziani all'utilizzo di questi sistemi digitali in tutta sicurezza e tranquillità" così da "acquisire conoscenze per un uso sicuro e responsabile della rete, avere consapevolezza dei rischi della rete e tenere comportamenti prudenti per prevenire le truffe on line". Un aspetto tra-

dotto in pratica, dopo i saluti del sindaco Rocco Greco e dell'assessora alla cultura Anna Giovinazzo, in una intensa serata dove con parole semplici e l'aiuto di slide, Roberto Fantini esperto in materia digitale ha illustrato l'utilità e l'utilizzo di questi strumenti nelle attività della vita quotidiana. Per scambiare e condividere documenti, fare acquisti, richiedere atti alla pubblica amministrazione. Il tutto conoscendo gli strumenti e utilizzandoli in tutta sicurezza. Ecco allora la Pec (Posta elettronica certificata), la Firma digitale, ma ancor più lo Spid. Ed è soprattutto su questo "Servizio pubblico di identità digitale", ormai diventato strumento da utilizzare per usufruire di svariati servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni, che si sono concentrate l'attenzione e le informazioni della serata con esempi pratici di accesso alle varie piattaforme che per "entrare" richiedono lo Spid come dimostrato da Roberto

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12

ARD
discount

CONVIENE SAPER SCEGLIERE

Fantini in veste di "Facilitatore-Formatore" dell'Associazione consumatori (soggetti appositamente formati da Repubblica Digitale sulla base di programmi comuni a livello nazionale). Una prima serata di formazione, integrata da domande e risposte su questi strumenti digitali. Ed in attesa di altri momenti di formazione in programma anche a Sant'Arcangelo, così come a Montescaglioso e Miglionico, i partecipanti del corso di Roccanova hanno avuto anche la possibilità di approfondire gli argomenti trattati con un opu-

scolo distribuito dall'Associazione dove alle domande dei consumatori ci sono le risposte degli esperti. Un utile guida, accompagnata anche da un attestato di partecipazione al corso, che mira a far superare quella "carenza di competenze digitali che è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese". "Accrescere per l'Unione consumatori - significa favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione". Andrea Lauria

TORRE
ROSANO

AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA

Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it

www.torrerosano.it